

Capitolo 103. Spese per impedire la diffusione della *Phylloxera vastatrix* (*Spesa obbligatoria*), lire 535,000.

Intorno a questo capitolo spetterebbe di parlare all'onorevole Papa; ma non essendo presente, ha facoltà di parlare l'onorevole Aguglia.

**Imbriani.** Il quale vuole estermiare i terreni. (*Si ride*).

**Aguglia.** Debbo fare brevi osservazioni e rivolgere alcune raccomandazioni all'onorevole ministro intorno a un tema gravissimo, e che perciò credo degno della sua attenzione: quello cioè della propagazione della *Phylloxera*.

Da alcuni dati che mi sono stati cortesemente forniti dal valoroso relatore, onorevole Visocchi, io ho appreso che in Italia, a tutt'oggi, vi sono ben 535 Comuni infetti dalla fillossera, e ve ne sono altri 88 ove è gravissimo il sospetto che la fillossera ci sia. In complesso la fillossera ha finora infestato circa 80,000 ettari di terreno. Questo fatto io credo sia abbastanza grave e, ripeto, degno dell'attenzione dell'onorevole ministro poichè riguarda l'agricoltura del nostro paese della quale tutti dovremmo occuparci con serietà ed amore.

La legge del 1888 determina i modi di combattere la fillossera. La difesa preventiva consiste nel non permettere l'importazione in Italia di viti infette che vengono dall'estero: e ciò fu stabilito dalla Convenzione internazionale antifillosserica di Berna del 1881. Per effetto della stessa legge, il Governo è autorizzato a proibire il commercio dei vitigni nelle stesse Provincie italiane.

Intorno a ciò io richiamo l'attenzione del ministro, affinchè la legge, nella sua disposizione proibitiva, sia eseguita col massimo rigore: e le ragioni di questa mia preghiera sono così evidenti, che io non disturberò la Camera col farne la dimostrazione.

Altro mezzo: la distruzione. E qui vengo a quello che l'amico Imbriani ha voluto subito accennare con la sua solita vivacità e col suo solito spirito. Io non chiedo, onorevoli colleghi la distruzione dei terreni.

**Imbriani.** Così avete scritto.

**Aguglia.** Io ho chiesto, a norma della legge, che avvenga lo sterminio delle zone...

**Imbriani.** Zone di terreno...

**Aguglia.** ... delle zone fillosserate. Questa mia viva raccomandazione al ministro consi-

ste, come si vede, nel domandare l'applicazione di una legge: ed io mi auguro che il valoroso ministro, il quale si occupa così lodevolmente delle condizioni della nostra agricoltura, vorrà rispondere favorevolmente a questa mia preghiera.

La distruzione delle zone infette dalla fillossera è il modo migliore per evitare il propagarsi del flagello; e quindi bisogna che questa disposizione di legge sia applicata molto rigorosamente e molto bene, come d'altronde fino ad ora si è applicata dagli altri ministri e anche dall'attuale.

Vengo ora alla cura.

Anche dei sistemi di cura è necessario che il Governo si dia moltissimo pensiero, perchè la cura è uno dei mezzi più efficaci per evitare la diffusione della malattia in quelle plaghe viticole dove è stata abbandonata ogni difesa mediante la distruzione. L'Amministrazione, che presta la direzione tecnica gratuita dei lavori, farà opera buona e doverosa continuando a sussidiare i proprietari per ogni ettaro di vigneti curato. Le cure debbono essere applicate però senza interruzione ed in ogni anno se si vogliono vedere le viti in condizioni normali di vegetazione e di produzione.

Io non verrò qui a parlare dei vari metodi curativi e cioè del solfuro di carbonio, del solfo carbonato potassico e della somministrazione, perchè non voglio annoiare la Camera; metodi che possono essere buoni o no secondo le varie condizioni delle zone dei terreni. Solamente desidero che il Governo voglia impartire disposizioni rigorosissime a questo proposito.

Un altro modo per combattere la propagazione di questa malattia della vite, è la cultura dei vitigni americani.

In Italia fino ad oggi esistono 36 vivai di queste viti che producono circa due milioni all'anno di talee e di barbatelle. È questa coltivazione che io raccomando vivamente: (*Movimento del presidente del Consiglio*) e poichè vedo che il capo del Governo cortesemente mostra di ritenere giusto quello che io dico, lo ringrazio.

Dunque, io mi permetto modestamente di unire la mia voce a quella di tanti altri, affinchè questa coltivazione sia molto propagata. E mi preme di rivolgere a questo proposito un'altra preghiera all'onorevole ministro. Spesso gli agricoltori si sono rivolti